

assolu-
ha con-
nsione
enta il
li Ave-
n, che
di noi
l dire-
re que-
entra-
m, non
'udien-
anche
arà al-
i costi
dovrà
anzo".
sman,
enti, e
i circa
davan-
speda-
lonca-
Chieri.
iunge
Ana-
ltina-
che
spen-
bre-
te la-
oglier-
erito.
iamo
iativi
circa
ro di
la in-
man,
ri ri-
i dal-
men-
ra è

L'assessore Artesio: non è una situazione di emergenza

MONCALIERI - Non siamo ancora all'emergenza. Ma la preoccupazione esiste. Nelle prime settimane del 2009 è infatti diminuito il numero di piemontesi che hanno donato il proprio sangue, con un conseguente calo delle scorte trasfusionali nelle strutture ospedaliere.

"La situazione attuale - spiega l'assessore alla tutela della salute e sanità della Regione Piemonte, Eleonora Artesio - non è allarmistica e tutti gli interventi programmati e di emergenza sono garantiti. Naturalmente, avere scorte consistenti permette non soltanto di affrontare ogni eventualità con la massima sicurezza, ma anche di continuare a collaborare con le altre Regioni, in particolare modo con la Sardegna, in virtù di una convenzione avviata nel 1980 a causa dell'alto numero di pazienti talassemici in quel territorio. Le ragioni della diminuzione del numero di donazioni sono da ricercarsi non tanto in una ridotta sensibilità tra la popolazione, quanto nella concomitanza delle lunghe festività natali-

zie e di un periodo di forte maltempo, che ha limitato gli spostamenti".

La tendenza è, omogeneamente diffusa su tutto il territorio. "Ogni anno - afferma Mauro Pagliarino, direttore del Servizio di Immunoematologia e Medicina trasfusionale del Sant'Anna - nelle prime settimane di gennaio la diminuzione è pari al 20%; nel 2009, invece, il numero di donazioni si è ridotto ulteriormente. Il nostro centro rifornisce più di 25 ospedali, per un totale di oltre 5.000 posti letto e molte strutture extraregionali, a cui l'invio delle unità di sangue è stato momentaneamente sospeso".

In Piemonte, nei primi sei mesi del 2008 sono state effettuate 113 mila donazioni. Nel 2007 il numero di donatori è stato pari a 133.514 e complessivamente, sono state raccolte 221.879 unità di sangue. Di queste, 182.040 sono state trasfuse, 40 mila scambiate tra le strutture trasfusionali e 28.500 inviate in altre regioni, principalmente in Sardegna. Gli emocomponenti (globuli rossi, piastrine, pla-

sm) costituiscono per molti ammalati un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza nei servizi di primo soccorso, negli interventi chirurgici, nei trapianti di organo, nella cura dei tumori e delle varie forme di anemia e in numerose altre patologie.

Per donare il sangue è sufficiente rivolgersi ad uno dei Centri trasfusionali regionali o alle principali associazioni di volontari (Avis, Fidas). Prima di essere ammesso alla donazione il volontario viene sottoposto ad un'accurata visita medica e a esami diagnostici e strumentali. E' necessario avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, un peso non inferiore ai 50 chili e buone condizioni fisiche generali. E' importante ricordare che comportamenti a rischio di trasmissione di malattie infettive virali controindicano la donazione di sangue.

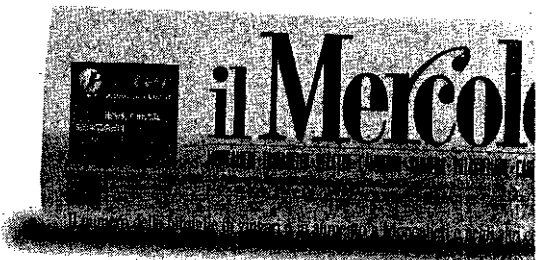
La mattina del prelievo, che dura circa dieci minuti, è necessario essere a digiuno. Le donazioni si effettuano a intervalli non inferiori ai 90 giorni: gli uomini possono donare quattro volte l'anno, le donne in

età fertile due.

"Ci auguriamo - conclude Artesio - che sia un problema momentaneo e facilmente risolvibile perché il sangue non è riproducibile in laboratorio ed è fondamentale la collaborazione di tutti coloro che hanno le condizioni fisiche necessarie alla donazione".

per economia 23 ger
Sori, in provincia di C
do le caratteristiche s
ra, che costeggiano g
menti coltivati ad orti
la chiesa di Megli, fra
godere lo splendido p
percorso e che spazia
rio di Portofino fino a
un classico sentiero d
poggio a 400 metri di
su tutto il golfo ligure c
Infine, percorrendo le
chiesa di San Rocco di
è fissata per le 7,45 dal
a Testona. Info tel. 01
oppure 333.6486885;

Abbonati s



Soltanto €

Servizio di attivazione immediato

FAX 011.64

- Sì, desidero abbonarmi per un intero anno
- Non invio denaro, pagherò in seguito con il bollettino postale che mi invierete.
- Allego copia della ricevuta di pagamento (ccp n. 34887109 intestato a Iniziativa causale: Abbonamento).

Indichi i suoi dati per ricevere sul

Nome	Cognome
Via	
Città	
Tel.	E-mail
Firma	dat

Al sensi dell'art. 10 della legge 675/96 si comunica che i dati forniti saranno contenuti in un archivio informatico

to il 20 gennaio farina si i legalità

lità. pertanto abbiamo ritenuto centrale e decisivo per la nostra città, investire su itinerari di educazione alla legalità, in cui poter ragionare sul significato di concetti come giustizia, diritti e legalità".
Un progetto a cui l'Istituto Pininfarina ha deciso di aderire e che prende spunto dalla realizzazione in primavera del Campus della Biennale Democrazia, la cui prima edizione avrà luogo a Torino, dal 22 al 26 aprile.
Il metodo di gestione del laboratorio è rappresentato dalla discussione guidata da un educatore con il supporto di tecniche di animazione.

Incontro con Cristiano Ghibaudo Come essere rane e diventare pesce

MONCALIERI - Il Progetto Giovani e l'Ufficio Pace in collaborazione con la Libreria Di Noi Tre e la Cooperativa CISV all'interno della manifestazione Prima non ti conoscevo, il cui tema quest'anno la comunicazione interculturale, promuovono per giovedì 22 gennaio, alle ore 19,30, l'appuntamento «A spasso con l'autore», che si svolgerà presso il Punto Archimedia al centro polifunzionale di Santa Maria.
Nel corso dell'incontro sarà presentato il libro «Le rane che si credevano pesci» scritto da Cristiano Ghibaudo, giovane autore piemontese. Il libro è un favola, ma non troppo. È

una storia che tratta un argomento che sta a cuore a tutti: combinare un futuro più sicuro con un presente piacevole e ricco di soddisfazioni economiche. Missione possibile? Sì: con un metodo e buona volontà.
L'incontro sarà preceduto da un aperitivo con la partecipazione del trio musicale Pablo e il Mare.
Alla termine verrà presentato il corso che comincerà nel mese di febbraio «Il metodo di Lara la Rana - Il mio contratto a tempo indeterminato», che ha l'obiettivo di sviluppare le competenze necessarie per progettare e costruire il proprio futuro professionale, partendo dal talento.

IL MERCOLEDÌ
21-01-09